

# Rottofreno resta nell'Unione ma senza entusiasmo

Ok alla gestione associata dei servizi dopo un dibattito intenso



Unione matrigna verso il Comune, come l'Europa verso l'Italia»  
(Stefano Lucchini)

## ROTOFRENO

● Rottofreno resta nell'Unione dei comuni Bassa Valtrebbia-Valluretta. Almeno per ora. Dopo l'uscita di Agazzano e Gazzola, il consiglio municipale era chiamato l'altra sera ad approvare le nuove convenzioni per la gestione associata dei servizi di polizia municipale, protezione civile e attività produttive. L'ok è arrivato, ma a fronte di vari distinguo e mal di pancia evidenti nella maggioranza. Contraria invece l'opposizione.

«Se c'è chi vuole uscire, che esca. Mi auguro che ciò comporti processi decisionali più semplici e meno contrapposizioni interne», ha affermato il sindaco Raffaele Veneziani lasciando intendere come buona parte della litigiosità nell'ente fosse legata alle posizioni degli «scissionisti». Se Veneziani ha interpretato il ruolo di pompieri, ad accendere il dibattito ci ha pensato il suo vice Valerio Sartori. «Chiediamo ai cittadini i vantaggi ottenuti dall'adesione all'Unione: nessuno saprebbe indicarli» è intervenuto. Si è quindi detto d'accordo con Stefano Lucchini (Lista civica), secondo il quale «L'Unione è matrigna verso il comune come l'Europa lo è verso l'Italia». Perplesso anche l'assessore Stefano Giorgi. «La polizia municipale ha svolto un lavoro fondamentale dopo la chiusura del pon-

te sul Trebbia: nei primi 10 giorni sono stati impegnati quotidianamente 10 agenti nei punti più critici», ha sostenuto. «Ciò nonostante, non possiamo essere contenti di un'Unione troppo estesa a livello territoriale e per numero dei servizi da gestire: tra questi lo Sportello unico delle attività produttive voluto dalla Regione, non ancora partito perché è mancata la volontà politica di attivarlo». «Serve una riflessione profonda e l'impegno di tutti per far funzionare le cose», ha aggiunto l'assessore Paola Galvani, che se l'è presa con la Regione. «Da Bologna si parlava dell'obbligo di entrare in un ente sovracomunale, ma chi non lo ha rispettato non è stato sanzionato: si raccontano cose che poi non stanno in piedi». «L'uscita di Agazzano, Gazzola e di Sarmato, dal primo gennaio, mi fa sentire più libera per il futuro qualora Rottofreno volesse fare altrettanto, ma è un atto di scarsa serietà da parte di chi non ha mai puntato a far crescere l'Unione». Tra i sostenitori di un'immediata uscita è invece Davide Tagliafichi (Insieme si può).

«Le Unioni funzionano dove c'è omogeneità tra i comuni per popolazione e territorio», ha sottolineato. «La nostra, così ibrida e disomogenea, ha portato svantaggi in termini di qualità dei servizi».

—Filippo Zangrandi



Il sindaco Raffaele Veneziani



Stefano Lucchini (Lista Civica)

